



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

La parrocchia del domani Ripartire da Cristo

Quasi sempre l'argomento dell'articolo di prima pagina del bollettino mi viene in mente in chiesa, durante la meditazione del mattino. Così, come una luce per un problema che mi assilla o una risposta ad una situazione particolare.

Da parecchio tempo mi porto dentro una domanda: quale sarà il domani di questa parrocchia di Salce?

E mi coglie un senso di sgomento: il parroco diventa sempre più vecchio, i bisogni e le esigenze della comunità (che aumenta di molte famiglie e così sarà ancora nei 4 prossimi anni) aumentano.

COSA FARE?

Verrebbe da pensare che il parroco deve prendere atto di tutte queste esigenze, cambiamenti ecc. e provvedervi.

Deve aggiornarsi.

Deve rimboccarsi le maniche ed agire.

Deve diventare moderno.

Deve essere sempre più giovane. Deve... deve... deve...

Ed io rischio di andare sempre più giù, perché i "deve questo", "deve quello" mi trovano spiazzato.

MA È GIUSTO COSÌ?

È proprio questo che Dio vuole, che la Chiesa di Gesù vuole da me?

No, sono sicuro di no.

Leggo bollettini di varie parrocchie, scorro calendari parrocchiali: quanti programmi, quante iniziative!

Ma domani, quando il Vescovo chiederà a quel parroco di dare il suo servizio altrove, cosa rimarrà in quella parrocchia? Non c'è il rischio che quelle iniziative restino agli atti della storia come un "monumento" a tal parroco, che è passato da quelle parti?

No, non può essere!

IO DEVO. TU DEVI

Io devo essere fedele al mio Dio e a me stesso:

- a Dio, cercando di vivere nel modo migliore la sua volontà, come me la manifesta momento per momento, attraverso le circostanze e la mia vocazione;
- a me stesso: accetto di essere quello che sono, di avere gli anni che ho, le stanchezze dell'età, i limiti, le debolezze...; non posso camminare col passo dei giovani, devo prendere atto - senza drammi - che sono "sorpassato".

ED ALLORA?

Allora il parroco non "deve" essere bravo, non "deve" essere tutto. Deve solo "amare" la sua comunità e sforzarsi, con la preghiera e l'annuncio della Parola, di suscitare attorno a Gesù-Pastore delle persone laiche che, ciascuno nel proprio ambito e competenza, prendono in mano una iniziativa o l'altra e la portano avanti assieme ad altri.

Così i giovani, i ragazzi, i malati, il bollettino, il sito web, la catechesi, la scuola materna, l'animazione liturgica...

Allora, quando il parroco finirà i suoi giorni di presenza in una parrocchia, non cambierà molto, quasi nulla, nulla se tutto va bene.

Perché un perno della comunità, un prete che prega e dona la Parola di Dio (non la sua), anche se presente solo qualche volta perché chiamato a servire anche altre comunità, un perno così sarà sufficiente, perché la parrocchia sarà viva per la presenza matura di un gruppo di cristiani laici, che assicurano la continuità, la crescita, la vita.

Un prete che fa tutto, fa danni.

Una comunità che chiede al prete di far tutto, è una comunità bambina, non cresciuta, immatura.



Un prete che fa il prete ed aiuta i laici ad essere quello che devono essere (maturi e responsabili) è stato il prete di ieri (vedi il santo Curato d'Ars), di oggi, e sarà il prete di domani.

Anche se vecchio.

Anche se malato.

Anche se...

...perché in ogni caso il vero parroco è il Signore Gesù, che è presente fra coloro che sono "uniti" nel Suo Nome, cioè nel Suo Amore e vera parrocchia è quella che la presenza di Gesù se la merita, cercando di realizzare l'unico comando del Signore: "Amatevi come io vi ho amato".

Ne ho parlato col mio Vescovo. La pensa anche lui così.

Ho letto la lettera del Papa per l'inizio del nuovo millennio (*Novo millennio ineunte*) ed ho capito le stesse cose: «Occorre ripartire da

Cristo... C'è una tentazione... pensare che i risultati dipendano dalla nostra capacità di fare e di programmare... Guai dimenticare che "senza Cristo non possiamo fare nulla"» (n. 38).

E poco dopo: «Non ci facciamo illusioni: senza questo cammino spirituale, a ben poco servirebbero gli strumenti esteriori della comunione.

Diventerebbero apparati senz'anima, maschere di comunione, più che sue vie di espressione e di crescita» (n. 43).

Ma, grazie a Dio e alla sapienza di chi mi ha preceduto, a Salce, cristiani maturi e formati che animano la vita della parrocchia in tanti dei suoi aspetti, ce ne sono. Li ringrazio e dico loro: «Se perseverate, sarete il domani di questa comunità cristiana».

Don Tarcisio

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sono passati ben sette anni, era il 14 novembre 1993, dalla costituzione del Consiglio Pastorale uscente. Doveva durare in carica cinque anni, ma per il triennio di preparazione all'Anno Santo e poi per la missione parrocchiale che ci ha coinvolto tutti, ci è sembrato

Ci è stato chiesto di pubblicare questo pensiero. Lo facciamo volentieri.

Una figlia ricorda...

Lo ricordo bene seduto sul divano, con le gambe accavallate e le braccia conserte. Lo sguardo volto alla tv sempre col volume alto, non che sentisse poco voleva estraniarsi dai commenti futili... poi mi ha guardato ed ha sorriso ed è tornato al suo telegiornale... Qualche domanda sul mio lavoro un complimento a Riccardo ed ha detto: Sono contento per voi mi raccomando, cercate di andare d'accordo. Quel kiwi, il primo della sua vita, mangiato con piacere assaporato fino in fondo. Ha sorriso tutto il pomeriggio, il giornale che gli avevo portato lo ha a mala pena sfogliato. Aveva detto di vederci meno, ah, quegli occhiali che aveva da più di dieci anni! Non voleva cambiarli. "Le lenti costano", diceva. Però voleva farmi un regalo "importante": il 19 agosto avrei compiuto 36 anni, ma il giorno prima se n'è andato... Io lontana 600 km da casa sua... Il suo ultimo viaggio è stato per venire da me. Che sia stato questo il suo regalo "importante"?

Franca Barone

giusto farne slittare la scadenza ad impegni ultimati.

Statisticamente la votazione da parte della comunità ha avuto i seguenti risultati: schede distribuite: 915, per un totale di 445 famiglie, schede riconsegnate: 286 pari al 31,2% delle schede distribuite, ai primi 31 eletti sono andate 1069 preferenze, pari al 76,08% di tutti i votati.

Sono stati quindi questi primi 31 eletti che si sono ritrovati, sabato 19 maggio, per scegliere le 9 persone che, insieme alle altre 3 aggiunte dal parroco, sarebbero andate a formare il nuovo Consiglio Pastorale. I membri della riunione, anziché procedere a nuova votazione come di consueto, hanno deciso di comune accordo di privilegiare la scelta popolare e quindi di individuare i primi 3 giovani, 3 adulti e 3 seniores maggiormente votati. Dopo la rinuncia, per giustificati motivi, di alcune di queste persone, il nuovo consiglio risulta così composto:

- per i giovani: Ronchi Ivana, Roni Claudio, Fant Federica;
- per gli adulti e i seniores: Lorenzon Gabriele, Bortot Fulvio, Candeggio Renato, Valt Anna Federa, Dal Farra Bruna, Pilat Rino, più Carlo Dallo, Gioconda Zanon e Gianluca Nicolai.

È bene precisare comunque che queste persone sono rappresentative della comunità e quindi portavoce della comunità stessa. Tutti, perciò, possono consigliare, suggerire, portare idee nuove relative alla vita parrocchiale e pastorale.

Renato Candeggio
segretario uscente



UNA LETTERA PER TE

«Una lettera per me? E chi me l'ha mandata? Il Papa? Proprio lui pensa a me?...»

Certo, pensa proprio a te, alla tua vita di giovane, di adulto o di anziano. Al tuo cercare ogni giorno quella pienezza di felicità che sembra non arrivare mai. Il Papa pensa a te, che il Giubileo del 2000 l'hai vissuto o magari soltanto sfiorato come manifestazione lontana.

Nella lettera "Novo millennio ineunte" (= iniziando il nuovo millennio) si rivolge a te e ai cristiani del mondo: per non disperdere quei semi di speranza gettati nel cuore, per non ridurre i momenti intensi del Giubileo a ricordi sempre più sbiaditi. Non si tratta di inventare cose nuove, di programmare nuove iniziative... Si tratta piuttosto di ripartire da Cristo stesso, da conoscere, amare, imitare. Si tratta di ricentrare la vita sull'essenziale.

Hai in mano un tesoro prezioso: non disperderlo, non svenderlo, non nascondere. È il tesoro della santità. Sì, proprio la chiamata di tutti a diventare santi. Non la santità come insieme di penitenze da compiere, di polvere di sacrestia da respirare o di vette da scalare...

È il progetto di Dio per la tua vita! E cosa può volere un Padre dal figlio se non la pienezza della sua vita? Perché accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna del "vorrei ma non posso", di una religiosità superficiale che non

cambia nulla? Gesù ci dice: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro" (Mt 5,48). La perfezione sta nel rendere straordinario ogni momento ordinario, attraverso il cammino del Vangelo. Le sue parole, vissute ad una ad una, sono come orme impresse sulla strada della vita, come luci che indicano la direzione, come sorgenti d'acqua che non si estinguono.

Ad esempio, scrive il Papa, molti avvertono oggi un grande bisogno di spiritualità, che talvolta si esprime in 'surrogati' o in forme stravaganti di superstizione. Perché non chiedere a Gesù, come quel giorno gli apostoli: "Signore, insegnaci a pregare"? (Lc. 11,1). La preghiera, riscoperta a livello personale, familiare e comunitario, può davvero diventare quel dialogo d'amore che colora e riempie di luce nuova ogni istante della giornata. Una preghiera che apre il cuore all'amore di Dio e dei fratelli, che si esprime non soltanto in richiesta di aiuto ma anche in rendimento di grazie, in lode, in contemplazione.

Avremo ancora occasione di riprendere in mano questa lettera... Per ora affidiamoci a Maria. È lei la porta santa che ci introduce al figlio Gesù, è lei che ricomponne le nostre mani indaffarate e stanche nell'atteggiamento dei bambini che tutto attendono dall'amore del Padre e tutto contemplanano con meraviglia e stupore.

Alberto Peron

Fioretto a Giamosa



Il mese di maggio viene celebrato anche a Giamosa, dove il Rosario viene guidato dai ragazzi e bambini della frazione e con la viva partecipazione di parecchi adulti. La foto non rende del tutto la realtà del mese di maggio a Giamosa.

ALCUNI FATTI DI QUESTI MESI

MINISTRO STRAORDINARIO DELL'EUCARISTIA

È una figura relativamente nuova nell'orizzonte di vita delle comunità cristiane ed è frutto di una scelta del Concilio Vaticano II.

Chi è il Ministro straordinario dell'Eucaristia?

È un cristiano laico che si offre – dopo opportuna preparazione – per il servizio di:

1. portare la Comunione ad anziani e malati, che lo desiderano, nelle loro case, preferibilmente a fine Messa della domenica, per far partecipare alla "festa" della comunità anche chi è tenuto lontano dalla malattia o dall'età;
2. distribuire l'Eucaristia in chiesa, durante la Messa o anche fuori della Messa, quando qualcuno lo richieda ed il parroco sia assente od impedito.

A Salce questa "figura" non è mai stata messa in risalto, forse perché non se ne è sentita l'esigenza.

Ma quest'anno Gianluca Nicolai si è "offerto" per questo servizio e giovedì santo scorso, in cattedrale a Belluno, ha ricevuto ufficialmente il "mandato" e la benedizione del Vescovo per esercitare questo ministero. Lo abbiamo visto in attività. Gli siamo grati per questa disponibilità, che, pensiamo, si svilupperà anche nella forma più impegnativa della Comunione ai malati nei giorni di festa. Sempre che quest'ultimo servizio venga richiesto e sia gradito.

INIZIATIVE D'ESTATE

Oltre il GREST di cui vi informano i giovani in altra parte del nostro notiziario, siamo in grado di anticiparvi che

VENERDÌ 24 AGOSTO in occasione della solennità di San Bartolomeo. Patrono della parrocchia, si farà la tradizionale **FESTA DEI NONNI ed ANZIANI**, nei soliti locali della Scuola Materna. Daremo ulteriori notizie sui foglietti settimanali di agosto. Fin da ora: **NONNI ed ANZIANI, SIAMO TUTTI INVITATI!**

PRIMA COMUNIONE: 13 MAGGIO 2001

Sarà perché ogni volta è la più bella? Forse sì, ma è certo che la giornata di Prima Comunione di quest'anno ha avuto un "sapore" un po' speciale. Da che cosa sarà dipeso?

Forse dal "ritiro spirituale" di una intera giornata per bambini e familiari, in quel di Col Cumano, domenica 29 aprile? Forse altre circostanze, non sappiamo, ma il clima era alto e la partecipazione intensa. Come sempre auguriamo ai bambini e famiglie che sia solo l'inizio di un lungo cammino di fede e di vita cristiana vissuta.



Da sinistra: Elisa Isotton, Silvia Mantovani, Eleonora Feltrin, Anna Giamosa, Martina Murer, Silvia Valletta, Martina De March, Denis Fistarol con le catechiste Rita Zampieri Candeggio (a sinistra) e Ivana Ronchi (a destra).

FINE ANNO CATECHISTICO



Documentiamo con foto e didascalie la festa del 27 maggio scorso, quando ci siamo incontrati per la festa di chiusura dell'anno catechistico 2000-2001.

La S. Messa, tutta animata dai giovani, ragazzi, catechiste, genitori.

La presentazione del pro-

gramma svolto e degli impegni presi da ogni classe, la preghiera dei fedeli, l'affidamento a Maria, il "grazie" e poi festa sul sagrato.

Una vera festa di famiglia, questo è stato certamente. Speriamo anche qualche cosa di molto più duraturo e vitale.



NUOVO COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA

Tempo di votazioni, questa primavera. Governo, comune, da una parte. Consiglio Pastorale Parrocchiale dall'altra. Non è mancata la scadenza del Comitato di gestione della nostra Scuola Materna, per sentirci invitati a votare anche per rinnovare quello. È stato domenica 22 aprile. Purtroppo non è emerso un grande interesse per questa realtà e ce ne dispiace. Vorremmo vedere se dovessimo chiudere i battenti dell'asilo per mancanza di persone impegnate nella sua gestione! Per fortuna, almeno per i prossimi tre anni, questo pericolo è scongiurato. I pochi presenti alle votazioni hanno fatto un'ottima scelta.

Ecco i membri del nuovo Comitato:
Gaetano Tenin, presidente del Comitato
Luigino Fontana, vice-presidente
Fabrizio D'Inca, economo
Mario Kelemina, segretario.

E i Consiglieri:
Fabiana Cadorin
Sandro Capraro
Nadia Cibien
Lucia Corsetti Dell'Eva,
Ezio Fistarol.

E i Revisori dei conti:
Sergio Mondin
Mario Kelemina
Achille Svaluto.

A tutti un grazie fortissimo per aver accettato.

Un grazie sincero anche a quelle persone del precedente Comitato che non hanno potuto, per motivi personali, entrare nel nuovo. Grazie a tutti.

LA VITA DELLA SCUOLA MATERNA

Ormai anche quest'anno scolastico sta per finire. Numerose sono state le iniziative proposte per i bambini, ma anche per i genitori e per la comunità intera.

– Il 2 aprile c'è stata la gita allo zoo safari di Bussolengo e al Parco Scurtà di Veggio sul Mincio, dove ci sono meravigliose distese verdi, in cui i bambini possono correre liberamente in mezzo a bellissimi laghetti.

– Il 7 maggio abbiamo fatto la tradizionale gita di fine anno a Gardaland.

Siamo partiti con due pullman, abbiamo avuto fortuna, sia come affluenza di gente, sia per il tempo: bello, non caldissimo. Proprio quello che ci voleva!

– La sera del 25 maggio è stata proposta per i genitori e

mattinieri!); alle 11 e mezza abbiamo partecipato alla S. Messa celebrata da don Tarcisio.

Poi tutti a tavola per il buonissimo pranzo e alle 2.00 del pomeriggio è iniziato lo spettacolo dei bambini con recite, canti e danze sull'Europa, ma soprattutto sulla fratellanza fra tutti gli uomini di ogni colore, lingua, cultura...

Purtroppo un terribile temporale ci ha interrotti sul più bello e non ci ha permesso di fare all'aperto il previsto lancio dei trenta palloncini in cui erano inseriti dei messaggi di pace. Fortunatamente ci siamo ritirati in un salone ed abbiamo potuto concludere serenamente lo spettacolo.

Dulcis in fundo: c'è stato l'intrattenimento di un prestigiatore giunto per l'occasione da Jesolo.



per tutta la comunità una serata di cabaret con il "duo dialettale Mario e Bruno" che ci ha fatto passare una serata veramente divertente. Peccato che eravamo in pochi.

– Con i bambini, lunedì 28 maggio siamo andati in visita alla caserma dei Vigili del Fuoco a Belluno.

È stato molto interessante, anche perché abbiamo trovato una squadra veramente disponibile ed entusiasta in quello che spiegava ai nostri bambini. Abbiamo in programma, per queste ultime settimane, una gita in treno, la visita ad un maneggio nelle vicinanze di Cirvoi ed un pic-nic a Noal di Sedico.

– Domenica 3 giugno c'è stata la festa di fine anno alla Villa PATT di Sedico.

Ci siamo ritrovati verso le 11 (veramente i genitori addetti al pranzo sono stati molto più

Ora ci avviamo verso le meritrate vacanze per ricaricarci e poi ripartire a settembre ancora verso nuove avventure.

Le maestre
Stefania e Luisa



Dai bambini e dagli insegnanti un messaggio di pace e solidarietà

Una scuola "mondiale"

Festa di fine anno con i sapori e i colori di ogni continente

Domenica scorsa c'è stata la consueta festa di fine anno della scuola materna "Carli" di Salce. Genitori, bambini e amici si sono ritrovati alle 11 a Villa Patt di Sedico. Dopo aver partecipato alla messa, alle 12.30 tutti a tavola per assaporare il pranzo preparato da alcuni genitori.

Alle 14.00 è iniziato lo spettacolo dei bambini, tutto dedicato alla nuova Europa. Tra scenette, canti e danze, originarie dei vari Paesi, i bambini hanno presentato a tutti i partecipanti la loro visione dell'Europa, sottolineando come tutti i loro coetanei siano uguali, indipendentemente dal colore della pelle, dalla loro lingua e dagli usi e costumi.

Faceva da sfondo un'enorme mongolfiera di carta costruita dai bambini. Era la mongolfiera che, nella loro fantasia, li ha accompagnati nel viaggio, durato un intero anno scolastico, attraverso il mondo intero. Tutti,

alunni ed insegnanti, indossavano una maglietta stampata per l'occasione, raffigurante una mongolfiera il cui pallone è il mondo, con sopra i bambini di tutti i continenti.

Alla fine della scenetta sono stati lanciati in aria trenta palloncini colorati recanti un messaggio di pace per il mondo intero.

A conclusione della riuscitissima giornata c'è stato lo spettacolo di un prestigiatore giunto da Jesolo che ha saputo catturare per oltre un'ora l'attenzione dei bambini e di tutti i partecipanti alla festa.

Come ricordo, ogni famiglia ha ricevuto un vassoio con una ventina di dolcetti preparati dalle mamme e dal personale della scuola, anche questi originari delle varie zone del mondo e con infilata la bandierina del Paese di origine.

(dal Gazzettino del 7 giugno 2001)



GR-EST 2001

Lo sapevate??

3. 2. 1... Parte il Grest!

Tutti i martedì e giovedì dal 3 luglio e per tutto agosto. l'appuntamento è dalle 15.00 alle 18.00. presso l'Asilo di Salce.

Sono invitati tutti i bambini dalla 1ª elementare alla 2ª media frequentate.

Sarà una bella occasione per stare insieme e divertirsi! Non mancheranno nemmeno quest'anno canti, giochi e scenette.

...insomma, non mancherà proprio nulla!

Vuoi mancare proprio tu?

Gruppi Giovani e Giovanissimi

Un cippo ricordo a Masarola

Il 18 settembre dell'anno scorso il tratto della statale prospiciente la proprietà De Mas in località detta Masarola, ora via Marisiga, fu teatro di un gravissimo incidente stradale che causò la morte di due alpini del 7° Reggimento di Feltre e di un civile di quella città, oltre a 28 feriti sempre militari.

Su quel posto mani pie-tose, crediamo la signora Lidia De Mas, eressero un cippo di pietre, oggetto di continui omaggi di fiori.

Ma i commilitoni dei due militari morti, Alberto Diana di Napoli e Biagio Cassano di Bari, al mo-



mento del congedo hanno voluto porre a loro spese un cippo, ricordando anche

l'altro morto Paolo De Bacco di Mugnai di Feltre.

Allo scoprimento del

cippo e benedizione erano presenti molte autorità, i compagni d'arme di quel tragico giorno, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e i due genitori di Alberto Diana venuti da Napoli. La benedizione è stata impartita da don Sandro Capraro, cappellano militare del 7° Regg. Alpini.

La famiglia di Eugenio De Mas si è dichiarata subito disponibile all'iniziativa dei giovani alpini che ricorda un altro grave episodio della strada.

dem.

Con gli alpini in Toscana Arezzo dominata da arte e spiritualità

Il Gruppo alpini di Salce ha scelto quest'anno per la gita di primavera la città di Arezzo e dintorni. Favoriti dal bel tempo, i partecipanti hanno potuto ammirare la piana e le colline che dominano la zona in tutto lo splendore del verde della fioritura d'aprile. Ma si può affermare che tre appuntamenti hanno caratterizzato la "tre giorni aretina", con l'indispensabile illustrazione di una giovane guida di elevata professionalità.

Primo giorno, visita alla chiesa di S. Domenico e al prodigio di Cimabue e cioè il Crocifisso dipinto su tavola restaurato in quattro anni di studi, lavoro conservativo e ricostruzione, condotti con metodo scientifico. Il capolavoro, opera giovanile del grande pittore toscano, richiama visitatori e studiosi di tutto il mondo.

Secondo giorno, visita alla Basilica di S. Francesco e la "Leggenda della Vera Croce" opera di Piero della Francesca, altro capolavoro del 1200 restaurato in anni di lavoro e restituito al pubblico nel 2000. La mattinata è stata completata con la visita del Duomo, sulla parte alta della città caratterizzato, fra l'altro, dalle bellissime vetrate del francese Gugglielmo de Marcillat e in contemporanea la visita alla mostra dei Crocifissi e croci di fattura medievale.

Il terzo giorno, visita al monastero di La Verna, posto sul monte Penna a m. 1129, fondato da S. Francesco e dove si manifestarono le stimmate. È un luogo di rara bellezza fra i faggeti, ma soprattutto di intensa spiritualità anche per un

non credente. Nella chiesa principale e le due cappelle del Santuario vengono conservati dei veri capolavori dei famosi ceramisti medievali della famiglia dei Della Robbia.

L'atavico antagonismo campanilistico con la più potente Firenze, ha fatto di Arezzo un prezioso scrigno di tesori.

Mario Dell'Eva



Noi e l'euro

Ci sembra opportuno trascrivere qui alcune osservazioni e norme che possano aiutarci ad arrivare all'uso della nuova moneta europea (l'EURO appunto), con serenità e competenza.

Lofaremo in due o tre puntate, sui prossimi numeri del bollettino, prima del 1° gennaio 2002.

Ecco le prime annotazioni:

Dal 1° gennaio 2002 le monete e le banconote in euro entreranno nel nostro portafoglio. Abbiamo dunque tutto il tempo per abituarci a calcolare i prezzi e a fare i nostri pagamenti in euro. Non è difficile: l'Unione Europea ha stabilito, per tutti i Paesi dell'euro, un programma di passaggio alla nuova moneta che non comporta alcun cambiamento nei contratti, nelle bollette, nelle polizze, nei conti correnti e in tutti i nostri acquisti.

Sarà solo una questione di numeri, non di valore.

Noi dobbiamo solo preoccuparci di giungere preparati a questo appuntamento.

Tanto per cominciare, dal 1° gennaio 1999, tutti i titoli di Stato sono stati ridenominati in euro. Inoltre sulle nostre bollette dei consumi della luce, dell'acqua e

del telefono è comparsa l'informazione del doppio prezzo per abituarci a leggere gli importi in euro.

Anche l'importo delle pensioni compare già in euro. Ormai quasi tutti i negozi espongono i doppi prezzi ed è già possibile pagare in euro con il bancomat, gli assegni o la carta di credito.

Insomma, l'euro è già arrivato, e anche se non circola ancora sotto forma di banconote e monete, ha già prodotto molti cambiamenti positivi. L'economia è più stabile e, senza rischi di cambio, è più facile scambiare merci e servizi con gli altri Paesi dell'Unione Economica Monetaria.

Quando incominceranno a circolare banconote e monete, 300 milioni di persone avranno una sola moneta: l'euro, e tutto sarà ancora più facile.

Per cambiare moneta senza cambiarci la vita

9 cose da sapere

1. 1936,27: un valore da imparare a memoria. L'euro vale 1936,27 (quasi 2000 lire). Il valore dell'euro rispetto alla lira è fisso e irrevocabile. Impariamolo a memoria e ricordiamo sempre che **1 euro = 1936,27 lire**.

2. Quando arriva l'euro.

Le monete e le banconote in euro entreranno in circolazione il 1° gennaio 2002. Il 31 dicembre 2001 sarà l'ultimo giorno della lira, ma non dobbiamo preoccuparci perché avremo due mesi di tempo per abituarci alle monete e alle banconote in euro, e per smaltire le nostre lire.

3. Conto alla rovescia.

Due mesi per abituarci. Dal 1° gennaio al 28 febbraio 2002 potremo usare sia le lire che l'euro, che circoleranno entrambe. Alla fine di questo periodo di "doppia circolazione", l'euro diventerà l'unica nostra moneta.

4. 28 febbraio 2002.

L'ultimo giorno della lira. Dal 1° marzo non potremo più usare le lire perché perderanno il loro corso legale. Finalmente potremo fare i conti solo con l'euro.

5. Fino all'ultima lira.

E se, al 1° marzo 2002, abbiamo ancora delle lire nel portafoglio o in qualche cassetto? Nessun problema: avremo ancora **dieci anni** (proprio così: **10 anni**) per cambiarle. Infatti, per tutto questo periodo, le filiali delle Banche d'Italia ritireranno le nostre vecchie lire senza nessuna difficoltà.

6. Prezzi sempre sotto controllo. Le associazioni dei consumatori, gli enti e gli uffici pubblici daranno tutto il loro supporto in termini di informazione e con-

trollo durante il periodo di doppia circolazione. Questo impegno ci garantirà la massima chiarezza durante i nostri acquisti.

7. Il cambio è automatico. Con l'arrivo dell'euro cambierà solo la moneta. Tutti i prodotti, i servizi, i contratti, la pensione e la spesa di tutti i giorni non subiranno alcun aumento e nessun tipo di variazione. Anche il nostro conto corrente bancario in lire sarà ridenominato automaticamente in euro, senza nessuna formalità, nessuna spesa o perdite di valore.

8. Con l'euro circoli in 12 Paesi.

L'euro è una realtà che coinvolge molti Paesi europei: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna fanno già parte dell'Unione Economica Monetaria. In tutti questi Paesi si potrà viaggiare, risiedere, fare acquisti con un'unica moneta: l'euro. Marchi tedeschi e finlandesi, franchi belgi e francesi, scellini, fiorini, dracme, pesetas, sterline irlandesi, escudos portoghesi usciranno di circolazione, come la lira. Confrontare i prezzi sarà molto più facile e ci sentiremo, tutti, più sicuri di comprare il meglio al miglior prezzo.

9. Arrotondare è facile.

L'Unione Europea ha stabilito semplici regole di arrotondamento comuni a tutti i 12 Paesi europei per semplificare le cifre in euro: l'importo si arrotonda sempre alla seconda cifra decimale, tenendo conto del valore della terza cifra.

Se la terza cifra decimale è minore di 5, si arrotonda per difetto; se è maggiore o uguale, si arrotonda per eccesso. Ad esempio:

1 euro = 1936,27.

Lire 100.000 = 51,645 (689) = 51,65 arrotondamento per eccesso.

Lire 50.000 = 25,822 (844) = 25,82 arrotondamento per difetto.

"Domande & Risposte utili" sarà l'argomento sull'EURO del prossimo bollettino.

"UN SALUTO CORDIALE AI NUOVI PARROCCHIANI DI CORTE DI GIAMOSA"

In queste ultime settimane si sono andati riempiendo gli appartamenti del nuovo villaggio a Giamosa. Abbiamo colto l'occasione della festa di S. Antonio, patrono della frazione per un primo invito ad incontrarci e conoscerci. Un'altra opportunità si presenta con l'arrivo nelle loro case del presente Bollettino Parrocchiale, per dire ai nuovi arrivati e a nome di tutta la comunità: siate i **BENVENUTI**. Vi auguriamo di trovarvi bene fra noi come in famiglia, nel rispetto e nella stima vicendevoli.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

PER IL BOLLETTINO 4/2000

Dalle frazioni

Bettin 397.500; Canal 45.000; Canzan Alto 86.000; Canzan Basso 58.000; Casarine 66.000; Col di Salce 105.000; Giamosa 255.000; Marisiga 171.000; Peresine 55.000; Pra Magri 134.000; Salce 484.350; San Fermo 57.000.

PER IL BOLLETTINO 1/2001

Dalle frazioni

Bettin 286.000; Canal 45.000; Canzan Alto 51.000; Canzan Basso 67.000; Casarine 78.000; Col di Salce 244.000; Giamosa 256.000; Marisiga 179.000; Peresine 34.000; Pra Magri 112.000; Salce 400.000; San Fermo 55.000.

Altre offerte pro Bollettino

Gaetano e Marina De Bona 100.000; Luigina Valt Sogne 100.000; Nadia Follin 30.000; Carla Rech 100.000; N. N. 50.000; Stefano e Giovanna De Barba 50.000; Luigia Da Rold - Bes 10.000; famiglia Zadra 100.000; Decimo Colbertaldo 100.000; Augusto Coletti - Francia 20.000; Luigia Coletti - Castion 20.000; Carlo Fiabane 20.000; Miori Carlin Corinna 50.000; Della Vecchia Attilio - Sedico 30.000; Mussoi Stefania - Sedico 50.000.

Spese per il Bollettino 4/2000 e 1/2001

Tipografia 458.000+458.000
Spedizione 30.000+30.000.

PER LE OPERE DELLA PARROCCHIA

In memoria

- di Carlo Fontanile, la moglie 70.000;
- di Enrico De Nard, la famiglia 100.000;
- di Agnese Dal Pont, la figlia Annalisa 300.000;
- di Augusto Fagherazzi, la famiglia 200.000; la famiglia Soppelsa 75.000; N. N. 50.000; Dott. Odorizzi 30.000;
- dei defunti di famiglia, Luigina Tavi 50.000;
- di Giovanni Canal, la famiglia 270.000;
- di Angelo Righes, la moglie 100.000;
- di Carlo Colle, la moglie 50.000;
- di Abramo Candeago, la moglie 35.000;
- di Bortolo Sponga, la moglie 35.000;
- di Renata, Maria Valletta 200.000;
- di Carlos Deanna, la moglie 35.000;
- del marito, Ida Bortot 50.000;
- di Maria Collazuol, il marito 50.000;
- di Agnese Righes, la famiglia Zadra 100.000;
- di Giuseppe Tormen, la famiglia 35.000;
- di Renato Cadorin, la nipote Giuliana 100.000;
- di Tullio Caldart, la famiglia 100.000;
- dei defunti di famiglia di Mario Fant; dei defunti della famiglia Tibolla 50.000;
- del defunto marito, Melita Bortot 60.000;
- di Giulio Sponga, la famiglia 250.000;
- dei defunti di famiglia, Bertilla Cadorin 100.000;
- di Fiorello Fagherazzi, la moglie 50.000;
- del figlio, Ida David 180.000;
- di Amelia Praloran, le figlie 100.000;
- della mamma, Jennifer Tropea 100.000;
- di Ida Andrich, la famiglia 250.000; la famiglia Giorgio Tibolla 50.000; Rita Righes 200.000;
- di Marina Moretti, Maria Calbo Valletta 200.000;
- di Antonia Reolon Carlin, la famiglia 100.000.

In occasione

- della nascita di Charles Dellalez, la bisnonna Kate Zampolli 100.000;
- del 25° di matrimonio dei genitori, Nadia e Costantino Pellicano 200.000;
- del battesimo di Caterina Righes, la nonna e i padrini 200.000;
- del 25° di matrimonio di Gianni e Flora Tormen, 100.000.
- del battesimo di Lorenzo De Marchi, i genitori 100.000, i nonni Rossi 100.000, i nonni De Marchi 100.000.

In occasione della Prima Comunione

- di Denis Fistarol, la famiglia 100.000; la nonna Maria 50.000;
- di Anna Giamosa, la famiglia 100.000;
- di Martina Murer, la famiglia 100.000;
- di Silvia Valletta, la famiglia 100.000;
- di Martina De March, la famiglia 200.000; la nonna Rita 100.000;
- di Silvia Mantovani, la mamma 100.000; la nonna 100.000;
- di Eleonora Feltrin, la famiglia 100.000;
- di Elisa Isotton, la famiglia 50.000.

Altre offerte

Elisa Fant 35.000; Orsolina Colle 50.000; Carlo Dallo 50.000; N. N. 50.000; in on. della B. V., N. N. 50.000; Delfina Canal (offerte varie) 70.000; N. N. 50.000; Zemira Da Rold 300.000; Amelia Murer 50.000; Silvio Toffoli e Giancarlo Casol 63.000; fam. Saetti 100.000; vari offerenti 180.000; Anna D'Inca 50.000; in on. della B. V., Elsa Cicuto 100.000; Maria Casagrande 20.000; N. N. 30.000; Giuseppina Fagherazzi 20.000; Santo Sepolcro 2001 1.935.000; Ernesto Barattin e Rino Val 215.000; Marina Costantini 20.000; fam. Ciso Colbertaldo 35.000; Esterina Dorz (per fiori) 35.000; N. N. 100.000; fam. Cicuto 35.000; N. N. 30.000; fam. Aldo Da Rold 85.000; fam. Dario Da Rold 70.000; Florinda Capraro 70.000; N. N. 500.000; fam. Gianni Bozzetto 200.000; Renato Caldart 50.000; Flora Casagrande 20.000; N. N. 120.000; Luigi Soppelsa 100.000; N. N. 80.000; Bettina Luchetta 200.000.

Per i lavori di restauro della Chiesa di Giamosa

- Spesa totale 8.200.000
- Contributo della Chiesa di Giamosa 1.500.000; Gino Dell'Eva 100.000.

PER LA SCUOLA MATERNA

(le offerte fatte prima del 4 marzo 2001 sono state pubblicate sul Bollettino di Pasqua)

In occasione della deposizione

- del funerale di Giulio Sponga, 90.000;
- di Ida Andrich 67.000;
- di Antonietta Reolon 80.000;
- di Tommaso Carnielli 200.000.

In memoria...

- di Giulio Sponga, la famiglia 600.000; amici di Francesco 130.000; Maria Triches 50.000; fam. Carlo D'Inca 50.000;
- dei genitori, Giulio e Maria De Menech 100.000;
- di Carlos Deanna, Gemma Coletti 50.000;
- di Tommaso Carnielli, moglie e figlia 150.000.

Altre offerte

In occasione del battesimo di Caterina Righes, i genitori 100.000.

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

- **De Marchi Lorenzo** di Fabio e Damiana Roni, n. a Belluno il 10 febbraio 2001 e battezzato il 17 giugno 2001
- **Pisillici Simone** di Davide e Lucilla Francati, Corte di Giamosa, n. a Feltre il 4 aprile 2001 e battezzato a Salce il 24 giugno 2001

Fuori parrocchia

- **Righes Caterina**, di Mario e Simonetta Dalla Rosa, n. a Feltre il 2 marzo 2001, battezzata a Cesiomaggiore il 29 aprile 2001

Defunti



2. **Giulio Sponga** di anni 93, Via Marisiga, deceduto il 20 aprile 2001



3. **Ida Andrich** ved. De Toffol, di anni 95, Via Marisiga, deceduta il 16 maggio 2001



4. **Antonietta Reolon** in Carlin, di anni 78, Pragma, deceduta il 27 maggio 2001

5. **Tommaso Carnielli**, di anni 62, Via Canzan, deceduto il 27 maggio 2001

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Iscrizione al Tribunale di Belluno
n. 11/1985

Sac. **Tarcisio Piccolin**
Direttore responsabile

Stampa Tipografia Piave Srl - BL